

«Minacciato il parco della Piana Il piano strutturale così non va»

Cinque Stelle contro un impianto di smaltimento di liquami

di M. SERENA QUERCIOLO

PIANO Strutturale che verrà: per il Movimento Cinque Stelle di Campi Bisenzio l'assessore all'urbanistica Stefano Salvi e la giunta possono fare di più per tutelare il parco della Piana. I consiglieri Niccolò Rigacci e Massimo Mancini chiedono al Comune di ripensare alcune manovre in merito all'impianto di smaltimento di liquami e agli 8.000 mq di area industriale che nasceranno a ridosso del parco. «L'assessore Salvi dichiara che il principale caposaldo del nuovo piano strutturale – dicono i consiglieri – è il parco agricolo della piana, per intenderci quella porzione di territorio dove gli amministratori Pd hanno deciso di realizzare anche l'inceneritore e il nuovo aeroporto, contro la volontà dei cittadini. Gli amministratori locali non solo non con-



Un'immagine del parco della Piana fra Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, con i celebri stagni (Fotocronache Germogli)

trastano queste opere ma autorizzano, ad esempio, la realizzazione dell'impianto di trattamento liquami in un'area definita ad alto valore ambientale».

A QUESTO punto il Movimento Cinque Stelle ricorda come le cose a Firenze stanno andando diversamente: «La giun-

ta Nardella nega la realizzazione di un fast food e questi non sono capaci di dire no a un impianto così impattante? E per finire con il saccheggio di una porzione di territorio, separato dal parco di Villa Montalvo e dall'area Asmana, hanno deciso di adottare una variante per sacrificare altri 8.000 metri qua-

drati». I proprietari di quest'area, non riuscendo a realizzare interventi di tipo commerciale, hanno chiesto al Comune di Campi la trasformazione in industriale. Un'operazione che ricalca un po' quella dell'insediamento Targetti di alcuni anni fa e la zona, di alto valore am-

IL CORAGGIO DI FIRENZE

«Lì si è bloccato un fast food in piazza del Duomo qui invece non si fa nulla»

bientale, fu sacrificata per la «salvaguardia occupazionale» che poi di fatto non c'è stata. «Campi – concludono Rigacci e Mancini – poteva dire no, facendo rimanere verde una porzione di territorio che ricade nel parco agricolo della Piana, ma non l'ha fatto. Noi contrastaremo tutto ciò».

